**PALAZZO CONTARINI DEL BOVOLO**

La Scala Contarini del Bovolo è una singolare scala a chiocciola (*bòvolo* in dialetto veneziano) che caratterizza esternamente l’omonimo palazzo tardo gotico. Nella sua lunga esistenza il Palazzo, le cui vicende attraversano cinque secoli di storia veneziana, ha conosciuto diversi proprietari.

Verso la fine del Quattrocento il Palazzo si arricchisce di una “bizzarra e leggiadra” scala a chiocciola voluta da Pietro Contarini, rampollo appartenente alla potente famiglia Contarini del ramo di San Paternian che nel Trecento si era potuta fregiare dell’alto onore di aver dato un doge, Andrea Contarini, alla Serenissima Repubblica. Ed è proprio nel XIV secolo che si collocherebbe la costruzione originaria dell’edificio.

La scala venne progettata dall’architetto Giovanni Candi ed è alta 26 metri. Dà accesso alle attigue logge presenti in tutti e quattro i piani del palazzo. Dalla sua cima si può godere di una stupenda vista panoramica sulla città.

Questo insieme di interventi sono la testimonianza del lento diffondersi in Laguna di un più spiccato gusto rinascimentale, “innestato” in città per il tramite di artisti e maestranze toscane approdate a Venezia. La sequenza di logge sovrapposte risolve l’elemento di raccordo fra la torre e l’adiacente palazzo che si sviluppa su quattro piani – oltre al piano terreno – ed è il risultato della fusione di due corpi edilizi: un blocco trapezoidale costruito attorno a una corte centrale (il nucleo più antico), cui venne aggregato un corpo a pianta rettangolare.